

ABBONAMENTO

È in tutti i giorni tranne il Domenica Udine a domicilio e nel Regno Anno Lire 15 Semestre 7,50 Trimestre 3,75 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Viribus novis

INSERZIONI

In terza pagina, sotto il firma del giornale: commenti, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 10. In quarta pagina Cent. 10. Per più larghezze prezzi da convenire. Direzione e redazione Via Saveriana N. 17. Amministrazione Via Saveriana N. 13.

Giordano Bruno

(17 febbraio 1800)

Nel XVI secolo un importante problema agitava le menti dei dotti... e dei teologi. Il sistema tolemaico si conciliava in modo ammirabile colla Sacra Scrittura; l'immobilità della terra era quindi un dogma di fede. Fu appunto perché osò ribellarsi a questo dogma assurdo che il 17 febbraio 1800, durante le feste del Giubileo, fu ucciso vivo a Roma Giordano Bruno.

La questione geocentrica era la vera scienza, perché divisa per la prima volta i dotti in due campi distinti: da una parte liberi pensatori come Giordano Bruno, Galileo, Newton, Copernico, precorriti soltanto dalla ricerca della verità; dall'altra parte i teologi e le menti annate schiave del dogma.

La teoria del moto della terra intorno al sole fu divisa dai filosofi greci tra secoli avanti Cristo; e fu sostenuta in modo ammirabile dal Copernico, che ebbe un precursore nel cardinale di Qusa, L'orgoglio umano aveva immaginato la terra centro unico dell'universo; i pianeti, il sole e le stelle la giravano intorno... Circa di Bergerac per dimostrare l'assurdità del sistema tolemaico si servì dell'immagine stupida del focolato che girava intorno all'arrostato...

La lotta dei teologi alleati ai peripatetici contro i liberi pensatori fu aspra, feroce. Ci voleva una bella costanza, ed un bel coraggio per lottare e discutere con gente malvagia... I mezzi più pratici per far tacere gli avversari erano nei seguaci della superstizione cattolica i ceppi ed il rogo. Nelle Università i pignoni della scienza tramavano insidie ai giganti del sapere; il domineggiare ai tirannelli per deturbarli od all'Inquisizione per assasinarli. Anche fra preti gli odi erano accesi; e non rare erano le denunce del teologo contro il teologo, del predicatore contro il predicatore rivale. Nell'archivio comunale di S. Daniele si trova la copia della denuncia del prete Locatelli contro il Dilliani, distinto prelato ed uomo di lettere.

Spesse volte io mi domando per qual motivo la setta clericale insulta ancora e calpesta la memoria del glorioso Nolano. Giordano Bruno fu seguace del sistema copernicano; ma la Chiesa cattolica riconosce di aver errato condannando all'infamia Galileo Galilei, tanto è vero che il Dialogo sui massimi sistemi fu tolto dall'indice. Prova questa che i papi sono egualmente infallibili: mai ripensano la dottrina e nel bruciare gli uomini.

Giordano Bruno scrisse il *Candelato*, commedia lordata da qualche scurrilità. La penna del Bruno non fu casta, dunque al rogo lo scrittore! E perché dunque Leone X non dannò il rogo... se stesso, e perché non furono arsi in Campo dei Fiori il Bibbiena, il Della Casa, l'Aretino ed altri santi padri del sedicesimo secolo? Lucrezia Borgia che radunò in sé i vizi di Frino, Taito e Messalina fu figlia di un papa; Arse; ma di Iussumia.

Giordano Bruno ha battezzato dio ed i santi? L'indulgenza dell'Inquisitore di Venezia, che per primo esuminò il Bruno denunciato dal Mosenigo come bestemmiatore, condannò però ad eterna infamia l'Inquisizione romana proietta dall'infallibile.

La Chiesa cattolica perdona al Galileo e conserva fortissimo l'odio contro Giordano Bruno, perché il Nolano è il più moderno fra gli antichi filosofi, ed il più coerente fra i liberi pensatori. Dal concetto scientifico del moto della terra intorno al sole, il Bruno dedusse quello filosofico della pluralità dei mondi. Nelle sue dissertazioni pantheistiche l'eroico frate dimostra, d'intinza, il concetto dell'evoluzione della specie; può esser dunque considerato, come il Cesalpino, un precursore del Lamarck, del Haeckel e di Carlo Darwin. In questi tempi in cui si dibatte la questione antropocentrica, la figura di Giordano Bruno appare ancor più gloriosa e sublime. Ecco perché i carnefici incedono ancora contro la vittima.

Il supplizio di Giordano Bruno ha per sua giustificazione la crudeltà dei tempi. La forza, la sedia elettrica, la fucilazione sono mezzi di soppressione, ma non di lenta agonia; i carnefici dell'Inquisizione preferivano il ruogo, da ruota lo cacciava d'occhio, pece e trionfanti.

Il popolo interveniva ai supplizi salmodiando ed assisteva impassibile ai sacri macelli. Negli auto-da-fè spagnuoli, fra la massa ed i supplizi, venivano offerti infreschi alle dame ed alle altre uscite dai chiosati per assistere all'edificante spettacolo di uomini arsi per maggior gloria di Dio.

Nella prelie Iberia ai vivi sommaro degli eretici sono ora sostituite le corride, o quel popolo educato cristianamente, quando un toro infuriato sventra un cavallo, applaude allo stesso entusiasmo con cui vedeva scropolosi le misero carni degli eretici arsi sui *quemaderos*.

I carnefici di Bruno non poterono assistere ai miracoli della scienza. Certamente essi avrebbero bruciato vivo quel mago americano che chiamò Edison. Chi sa mai quale stregoneria infernale si nasconde in quel dannato strumento che chiamasi fonografo... Aristotile sosteneva che l'uomo non fu creato, ma si è perfezionato. Maigred l'autorità del filosofo di Stagira, neppure Darwin si sarebbe salvato dal rogo perché i peripatetici si erano creati un Aristotile a loro immagine e somiglianza.

Ai giorni nostri sono molto più pericolosi dei preti i monacchetti taumaturghi che hanno maschera di liberale ed anima di fakiro. Questi hanno ereditato l'istinto matveglio di quel Mosenigo, il denunziatore di Bruno. Il loro patavino venoziano se vivessa in questi, chiavi di luna, avrebbe trovato da sé la spiegazione della *Lampada combinatoria*, senza l'aiuto del Nolano. Infatti corti democratici si combinano tanto facilmente coi peggiori elementi della reazione. Carlo Casini.

NOTE E NOTIZIE

Il paese ha fretta

Sonnino non pensa di convocare ancora la Camera, segno forse che non ne è troppo sicuro. Ma il paese, di tutto ciò, non ha da preoccuparsi e anzi, come dice bene il *Secolo*, « il paese ha fretta di sapere quali farono gli accordi intervenuti fra il capo del partito conservatore — per non dire reazionario — o alcuni membri dell'Estrema Sinistra investiti dal loro elettori del mandato di propugnare alla Camera le più radicali riforme democratiche ». A quando dunque?

questo caro bambino. Voi siete un esimio artista.

— Par carità, signora, non mi adulate! — Il mio intendente — proseguì la signora Daucaville — vi avrà detto che io accetto tutte le condizioni che vorrete fissare.

— Ma lo ha detto infatti, ma mi promette assicurarvi su questo punto più importante per me che per voi. Non ho diritto di avere grandi pretese, quindi vi dirò subito che la mia domanda è di mille franchi per ritratto.

— La vostra domanda è più che modesta.

— Non tutti però la penserebbero come voi.

— Perché, pur troppo, non tutti sanno apprezzare giustamente le opere dell'ingegno. Siete disposto a cominciare al più presto il lavoro?

— Sì, da domani, se vi piace.

— Benissimo. Fissate voi stesso l'ora che più vi piace e datemi istruzioni a riguardo degli abiti che dovrò indossare. Io amerei conservare questi a tutto che non ho più successo dal giorno della morte di mio figlio.

— Il vestito nero è adattissimo, quando

Gli ungheresi e la Camera

Si assicura che, quantunque si vada dicendo che i deputati non cederanno che alla forza, questi si limitarono invece a una semplice protesta contro lo scioglimento della Camera, protesta che verrebbe fatta dal conte Apponyi.

Fra gli italiani d'oltre confine

Anche le guardie scottante

Le guardie di polizia di Trieste — sostegno massime dell'austriacismo — hanno presentato ai superiori un memoriale per aver migliorate le loro condizioni, veramente miserevoli; questo malcontento è reso maggiore dal mancato adempimento di alcune promesse. Ancora nel 1902 era stata assicurata loro una remunerazione speciale per il maggior lavoro compiuto durante lo stato d'assedio; poi anche in altre occasioni si erano promesse alle guardie remunerazioni straordinarie in compenso a straordinario lavoro. Invece, malgrado la promessa formale, le guardie non videro fino ad oggi il becco di un quattrino. Oh, paterno governo! Si capisce del resto che le guardie non facciano come si deve il loro servizio e lascino la città in balia dei ladri. A proposito: giorni fa venne commesso dal solito ignoti un altro furto proprio sotto il naso della direzione di Polizia.

Sciopero generale a Fiume

A Fiume si è in pieno sciopero generale. Gli stabilimenti, i negozi sono chiusi, dopo che una massa di operai percorse la via della città, costringendo ad abbandonare il lavoro e a serrarsi. Scioperano anche i tipografi e non si pubblicano periodici giornali. Nessun incidente finora; ma la polizia e il militare custodiscono gli stabilimenti industriali, le banche; le società di navigazione. Il movimento è del tutto pacifico. All'ultimo momento si apprende che l'Ungheria-Croazia accetta le domande dei fuochisti e marinai, il rifiuto delle quali appunto aveva prima suscitato lo sciopero; ma questo perdura ancora.

SPIGOLANDO

Un prete scancio

Durante uno degli inventari dello stesso di Parigi, davanti a quella di S. Agostino si arrestò l'abate Lacinche; che, invitato dagli agenti in borghese a circolare, rispose con un gesto offensivo: « Io rispetto le guardie in uniforme, ma gli altri li ho qui ». Secondo la deposizione delle guardie, avrebbe aggiunto un gesto oltraggioso. Il prete è comparso ora davanti al Tribunale correzionale, e negò il gesto, ma ammise le parole pronunciate. Fu condannato a quindici giorni di prigione.

Una macchina stenografica

L'inventore francese Bivort costruì recentemente una macchina stenografica capace di seguire il più rapido fra i discorsi. Premendo contemporaneamente più tasti si possono scrivere persino tre sillabe per volta, in caratteri comuni; circostanza, quest'ultima che costituisce un immenso vantaggio sulla solita stenografia a mano, sempre di difficile lettura. La nuova macchina può essere adoperata anche dai ciechi. La figliuola dell'inventore,

Partita su trarre profitto dai giochi di luce, e tentò di fare del meglio. — Ed io come mi dovrò vestire? — domandò Savorio che non aveva perduta una parola del colloquio. — Io vorrei vederlo lui pure vestito a tutto — disse la vecchia. — Non sarebbe meglio con un boll'abito bianco? — domandò la giovane istruttrice rivolgendosi all'artista. — Certo, ma se la signora desidera vederlo vestito di nero non so opporvi. — Il desiderio condiviso da persona che ama assai il Savorio — disse la signora. — Sì, papà Gregoir ci ha fatto dire per mezzo del mio amico Gérard che desidera che io mi faccia fare il ritratto vestito di nero ed a papà Gregoir non è possibile opporsi perché è il marito della buona Iuta — soggiunse Savorio. — Va benissimo; anch'io mi sottometto al desiderio della buona Iuta — disse Gustavo Verdier ridendo di gusto. — Domattina farò portare qui tutto l'occorrente per i due ritratti e ci metteremo subito al lavoro. Questo salotto è illuminato abbastanza e mi conviene. — Sì, la luce è ottima qui, — disse

una fanciulla di sette anni, ottenne con essa pochi giorni fa il premio in una gara di velocità, scrivendo 60 parole al minuto.

Per finire

— È strano che Sonnino odii il teatro. — Eppure è stato tanto tempo... fra le quinte!

Statistica del Comune di Udine del 1905

Popolazione presente censita il 9 febbraio 1901, 37042; calcolata il 31 dicembre 1905, 40287.

Nascite. Nascite durante il 1905: legittimi maschi 473 femmine 520, illegittimi riconosciuti m. 43 f. 39, illegittimi non riconosciuti m. 99 f. 45, totale 1172 nati di cui m. 559 f. 613.

Nati morti: legittimi maschi 24 femmine 13, illegittimi m. 4 f. 2, totale 43 nati morti di cui m. 28 f. 15.

Mortalità. Durante il 1905 morirono 1137 persone delle quali 44 per insufficienza sviluppo, 26 di marasma infantile, 108 di tubercolosi, scrofola, rachitide, 17 di pellagra, 34 di morillo, 42 di meningococcite, 46 di congestione ed apoplessia cerebro-spinale, 11 per paralisi progressiva, 60 di demenza e manie, 15 di nevrosi varie, 15 di neoplasie, 114 di infiammazioni acute all'abero bronchiale ed ai polmoni, 88 per infiammazioni croniche all'abero bronchiale ed ai polmoni, 18 di malattie delle pleure, 20 di malattie del pericardio endocardio e miocardio, 61 di vizio organico del cuore, 23 di nevrosi del cuore, 75 di malattie delle arterie e delle vene, 123 di infiammazioni allo stomaco ed intestini, 49 di malattie dei reni e della vescica, 18 per infartti, 27 per marasma senile, 1 per omicidio, 7 per suicidio, e 129 per malattie diverse.

Matrimoni. Nel 1905 si celebrarono 275 matrimoni dei quali 254 tra celibi e nubili, 3 tra celibi o vedove, 16 tra vedovi e nubili, 2 fra vedovi. Un solo matrimonio ebbe luogo tra consanguinei.

Emigrazione ed immigrazione. Emigrarono durante il 1905 ben 1369 individui di cui 924 maschi e 435 femmine. Degli emigranti 646 si recarono in altro comune del Regno e 713 si recarono all'estero. Immigrarono nel comune di Udine 637 maschi e 421 femmine, totale 958. Di questi sono 817 regolari e 161 esteri dei quali 83 di nazionalità italiana.

Inscrizioni nelle scuole del Comune. Scuola urbana diurna superiori ad infer. (tutte 44) maschi 1455 femmine 1180; Scuole rurali diurna inferiori (tutte 19) maschi 534 femmine 635. Scuole serali (tutte 4) maschi 257. Scuola autonoma d'arti e mestieri maschi 674 femm. 267. Totale si iscrissero alle scuole del Comune maschi 2920 femmine 1982.

Contravvenzioni. Durante il 1905 furono infaminate 956 contravvenzioni ai re-

gol. multe, di cui 93 furono rimesse al giudizio della P. Procura e 803 furono dedotti con componimenti.

Del contravventori: 240 avevano trasgredito al reg. di polizia stradale, 72 sulla strada, 137 sulla pubblica sicurezza, 41 sulla sanzione, 203 sui velocipedi, 81 sulla vettura, 95 sul posteggio e 87 a regole diversi.

Giudice conciliatore. Durante il 1905 dinnanzi al giudice conciliatore furono presentate 3939 cause delle quali 2758 vennero abbandonate o transate, 209 vennero decise con sentenza definitiva in contraddittorio e 912 furono decise in contumacia.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

S. Daniele

Fra le danze e l'allegria. — Il Vegliottissimo *Splendor* riuscì davvero splendido. Il Circolo di Studi sociali organizzò ottimamente ogni cosa, ed il pubblico rimase oltremodo soddisfatto. L'imparagabile trio, *Tano, Alberto, Nello*, merita senza riserva i più grandi elogi.

Il Vegliottissimo lascerà in tutti un grato ricordo. Non parlo dell'illuminazione... Chi poi mente ad una lampada ad arco... sovraversa, quando scaturisce una luce abbagliante da loggiare papilare, che accende nei cori virili un vero incendio e una voglia maledetta di danzare?... Mentre scrivo, penso ancora ad una così buona vezzosa, ed a quella biondina che danzava come una sfilide... Splendide le toilettes delle signore e signorine; stupenda una *sanculotta* in domino rosso e col berretto frigio in testa; era una *sovraversa*, ma nel turbinio della danza nessuna forza umana poteva arrestarla... se fossi un maledetto, direi che una così mascherina se non era un frate era però abbagliata da cappuccino...

Benissimo i cori, ottima l'orchestra. L'Inno di S. Daniele (parolo di C. Cosmi, musica del Maestro Bianchi) fece furor; piacque assai anche l'Inno dell'Immigrazione. Alle sei del mattino l'orchestra intonò un furioso galoppo. Alcuni ballerini... *Cadon l'armi, si danno prigioni*; altri invece vogliono il bis. Che balda, che briosa gioventù! Finalmente le danze cessarono: *Cosa mariti passa e non dura!*

A proposito di balli! — La prossima domenica grande veglia danzante a Buia. L'avviso che annuncia il grandioso ballo è uno splendido lavoro in cronofotografia che fu onore alla nuova e già fiorente tipografia del sig. Tabacco. L'arte è superlavoro ai partiti, e l'onesta ci obbliga di lodare chi merita d'essere lodato.

Accidenti del lavoro. — La signora Clori Guerrier ved. Azolli, mentre era intenta a lavare alcuni guanti colla benzina, si accostò al fuoco. I guanti arsero subito e la povera cucciora ebbe arso il corpo e riportò forti ustioni alle mani. La poteva succedere peggio, ma se la cavò colla prontezza di spirito ed il subitaneo aiuto della sorella. — Intanto la povera donna, che ritrae il proprio sostentamento col lavoro delle sue mani, è ridotta per alcuni giorni all'impotenza!

Macchine da cucire. Vedere in quarta pagina avviso De Luca.

Appendice del « FRIULI »

Il Vendicatore

Romanzo di P. Mametty

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Saverio corse alla fontana, che gettava il suo zampillo in mezzo al giardino, si lavò le mani, poi entrò nella palazzina, dove la sua noia lo attendeva nella sala da pranzo.

La mattina seguente Gustavo Verdier fu puntuale.

Sonavano le dieci del mattino, quando egli si faceva annunziare alla signora Daucaville, che si trovava nel salotto insieme al piccolo Saverio ed alla istituttrice, la signora Fernanda Lomonier.

La vecchia signora mosse incontro al visitatore, con quella cortesia che la distintissima vecchia signora aveva.

— Sono felicissima di vedervi, signor Verdier, e di sapere che accettate l'incarico di fare il mio ritratto e quello di

per uno studio di passaggio. Vi assicuro che il vostro dipinto non potrebbe essere migliore sotto ogni aspetto. C'è sicurezza di tocco, vivacità di colorito, perottissimi disegni. — Voi siete indulgente — motormò la giovane donna, arrossando per il piacere. — No, sono giusto, e null'altro. Vi assicuro che non so trovare un appunto da muovere al vostro lavoro. — Eppure mi piacerebbe tanto avere qualche suggerimento, qualche consiglio da voi... — Per questa volta mi trovo nulla impossibilitato di soddisfare questo vostro desiderio... Vi dirò solo di non trascurare la pittura, diverrete una vera e grande artista. — S'io potessi credervi... — motormò Fernanda Lomonier noi coi occhi dolcissimi brillò un raggio di speranza. La signora Daucaville fece segno al giovane pittore d'avvicinarsi a lei. — Scausanti, signore — essa gli disse sottovoce mettendogli qualche cosa in mano — se io pago anticipatamente. — Ma signora... — motormò Verdier. (continua)

Servizi speciali per nozze, battesimi, soirée, con deposito bomboniere, sacchetti raso, cartonnaggi, confetture e cioccolate assortite

S. Vito al Tagliam.

16 febbraio

Cose dell'Operaia. (Evo) In seguito alle ultime elezioni consigliari, tra i soci dell'Operaia si verificano gravi sintomi di malcontento...

Perché infatti si avrebbero dovuto escludere dal Consiglio persone serie e competenti come il Primo Luigi ed il Perosa...

Perché invece si mandarono al consiglio uomini che saranno il fior fiore della bontà, ma che mancano di qualsiasi attitudine e preparazione a coprir decorosamente la carica?

L'ostacolo dato a gente capace ed attiva per favorire gente inetta, provoca i più aspri commenti ed apre il varco allo più strane fantasie ed ai più torbidi sospetti.

C'è quindi da temere che si riaccendano le discordie dalle quali per tanto tempo fu dilaniato il nostro povero Sodalizio e ne conseguano la disgregazione o lo sfacelo.

Sarrebbe questa brutta prospettiva che si covava nelle bramosie di quei tre o quattro signori, i quali nei convegni notturni manipolarono la lista dei candidati?

No, no, lo neghiamo recisamente: per simili macchinazioni ci vuole dell'ingegno, parolacce, e quei tre o quattro signori, approfittando della bonaccia, è dell'apatia esistente nel periodo elettorale...

Tali mire non raccomanderebbero certamente quei potentissimi signori alla simpatia ed alla benevolenza dei soci; ma data la debolezza degli uomini cervelli, ancora ancora sarebbero compatibili, se quei signori — ora almeno che sono posti in grado di giudicare le pericolose conseguenze del loro « colpo di stato? » — si affrettassero a porvi riparo.

E lo potrebbero. Potrebbero con una rapida ed abile mossa tagliar certo alle difendenze, dirimere gli attriti e tranquillare gli animi.

La occasione si presenta propizia. La nomina del segretario dirà se la coscienza di quei signori si è rieducata: dalla nomina del segretario dipendono la pace o la guerra e l'avvenire della Società Operaia.

Cronaca giudiziaria. — Comparso dinanzi al pretore corteo Isidoro Coassin d'anni 49, possidente di Bagnarola (Sesto al Reghena) per avere affidato a guidare un carro al ragazzo uccidendo Romano Simonati, che per inesperienza ebbe a cadere sotto, provocandosi alcune lesioni. Il Coassin venne però assolto per insensibilità di reato.

La guardia urbana Giacomo Susanna mise in contravvenzione e denunciò alla competente autorità, Antonio Piccolo d'anni 22 e i fratelli Angelo d'anni 22 e Luigi Poniz d'anni 17 di Segnacco perché si cominciavano molestare i coniugi Liut, tirando sassi sulla loro casa o facendo loro altri dannosi dispetti.

Sacile

16 febbraio

Il Distretto Militare. — Oggi fu fra noi il colonnello del 80.º Distretto Militare di Udine con diversi ufficiali superiori. Guidati da un noto impresario di lavori e dal Sindaco, essi visitarono i luoghi per i prossimi lavori di trasferimento del Distretto Militare, dalla sede di Udine a quella di Sacile.

Tolmezzo

16 febbraio

Le lezioni di caseificio di Piana. — Il 15 cor. dovevano cominciare a Piana d'Arca presso quella latteria sociale a cura dell'Associazione Agraria Friulana e col concorso dei Comuni e latterie della Carnia e del Canal del Ferro, le lezioni di caseificio ai desiderosi di apprendere secondo sistemi razionali l'arte del caseario; ma per le intemperie della uscente settimana, e per comodità degli allievi iscritti venne protratta la data dell'inizio sino a mercoledì prossimo.

Un altro veglione di beneficenza. — Giovedì grasso si avrà una nuova veglia a favore del Patronato scolastico e della

Società operata. Si prevede una brillante serata.

Neve che sparisce. — Se altra volta abbiamo avuto a legnacci del mancato servizio di sgombrò della neve, ora però dobbiamo tributare una lode al nostro Municipio che prontamente ha disposto per liberare le nostre piazze e le nostre strade dalla fata bianca regalataci giorni fa dal sommo Giove.

Cividale

16 febbraio

Un telegramma affettuoso. — Il Commissario Distr. ha oggi ricevuto il seguente telegramma che si affrettò comunicare agli uffici ed alla stampa:

Nello assumere l'ufficio di Sottosegretario di Stato al Ministero delle Poste e dei Telegrafi onde si compiacque onorarci S. M. il Re rivolgo il pensiero affettuoso e grato al mio Collegio.

Morpurgo.

Gli agenti di negozio sulle furie. — Subito decorso gli agenti di negozio tennero una festa da ballo nella sala del « Friuli ». Il corrispondente del « Crociato » trovò di criticare acerbamente questa loro determinazione in tempo di Carnevale, offendendoli a sangue. Per questo affarzarulo del corrispondente l'Unione agenti qu' d'accordo con la Direzione centrale, ha deciso di querelare il corrispondente, o quanto meno di ottenere un'esauriente soddisfazione.

Il veglione ciclistico. — Domenica sera nel Teatro sociale elegantemente trasformato in sala di delizia, avrà luogo il tanto atteso Veglione del club ciclistico, di cui è anima fantastica e generosa il sig. Mario Podrecca.

Il successo è assicurato e la folla dei curiosi, delle maschere e dei ballerini, sarà straordinaria.

Buon divertimento e forza alla macchina.

Conferenza... Cattolica. — Il biglietto d'invito è questo:

Biglietto personale per posti distinti alla pubblica conferenza che il chiarissimo dott. prof. Archimede Pasquinelli direttore dell'azione popolare di Bergamo, terrà venerdì 16 cor. alle ore 7 e 1/2 pom. nel Teatro educativo sito in via della Prepositura di S. Stefano, sul tema: « I Cattolici e le pubbliche amministrazioni ».

N. B. — Si gradirà qualche piccola offerta per sopprimerle alle spese.

La trovata non è cattiva. Il conferenziere in complesso soddisface poco, avendo trattato cose fritte e ritritte, stracchiandole più del bisogno. Gli uditori assai pochi.

Per la Mauria in automobile

Ci piace riprodurre dalla Rivista del Touring Club Italiano una spigliata descrizione dovuta alla contessa Teresa Miani Pelli Fabbriani su una gita in automobile attraverso il Cadore e la Carnia. L'articolo è corredato di vignette pittoresche illustrate il passo della Mauria, la sua Cappellina e il Monte Cridola:

« Incoraggiati da un tempo splendido e da un bel sole, partiamo in auto da Mestre alla volta del Cadore; — ardua impresa in una stagione così rigida, ma divertente per la difficoltà che presentava.

L'auto filava veloce per il Terraglio percorrendo una bella e larga strada, poco inghiainata ed asciutissima.

Traversiamo Treviso, Conegliano e Vittorio. — Appena usciti da questa cittadina cominciamo a salire sempre veloci, con un'ottima strada a lievi pendenze e benissimo tenuta.

Come una magnifica lanterna magica vediamo passare dinanzi a noi deliziosi paeselli arrampicati sulla montagna: il Lago morto; il passo di Fadalto da dove vediamo già splendere sotto i raggi del sole il più bello e più imponente panorama. La strada sempre in salita corre ai piedi di altissime montagne brulle. Proseguiamo costeggiando il Lago di Santa Croce per Ponte nelle Alpi; e qui scorgiamo la punta di un'enorme montagna tutta neve, è il monte Pelò.

La salita si accentua, e spesso nei punti esposti a tramontana sentiamo sotto le ruote dell'auto un suono curioso « cric cric ». È il ghiaccio che s'infra. Era per noi il principio, e dovevamo abituarci a quel rumore che ci ha seguiti fino a due quarti della via noi ritorno. Traversiamo Longarone e Forciolo, e c'incamminiamo su per la salita della Cavallera tanto rinomata, e a dire di tutti tanto difficile; ma la nostra macchina la fece tutta di un fiato in seconda velocità e senza la minima fatica; la fece di così buona voglia che giunti in cima ne fummo meravigliati.

Traversato il bosco d'abeti, ecco apparire davanti a noi Tai illuminato dal sole morente e tutto le bello erte montagne nevose prendere un'apparenza rosea. Le maestose Marmarole, immortalate da Tiziano, con quei riflessi rosa-argentei, avevano un'apparenza fantastica, imponente, magica! Seguitiamo per pochi chilometri e dopo una nuova salita ci troviamo a Pieve di Cadore (n. 880).

È tutto ghiacciato attorno a noi. Visto l'imbrunire crescente, il freddo intenso, scendiamo all'Hotel «Progresso» ricevuti con sorpresa da albergatori non soliti a vedere auto in questa stagione.

La sera, prima di andare a letto, si fece un giletto per il passello addormentato, entusiasmati, affascinati dalla bellezza del panorama che aveva assunto un altro aspetto, all'incirca fredda della luna è di un meraviglioso cielo stellato! Le azzurre avevano preso riflessi argentei, sullo sfondo del cielo blu, quasi nero dal contrasto!

L'indomani dopo aver fatto qualche fotografia della vallata, alle 9 e tre quarti rimontiamo in auto decisi di scendere nella Carnia, per il Passo della Mauria, dietro l'assicurazione che la strada, che dovevamo percorrere era buona. Passiamo per Domagge e Lazzo, e poi cominciamo la salita alle falde del Tudaio verso Lorenzago. Qui la strada comincia ad essere completamente ghiacciata e la neve è abbastanza alta, ammassata ai lati della via, e nel bosco che attraversiamo. Ci prendo un po' di sconforto, ma la nostra macchina preato ci rassicura e con un solo antidivegato riusciamo a salire salita che si fa sempre più forte, suscitando le meraviglie di numerosi montanari, che s'incrociano per la strada in sfilte cariche di legname.

E noi su, su sempre sicuri, per una strada stupenda in una folla abetina dai rami corti sotto il peso della neve ghiacciata, mentre sopra a noi sovrasta superbo il Cridola: tutto coperto di neve. Così arriviamo alla sommità del Passo della Mauria (1813 metri) e incominciamo la discesa vertiginosa a motore spento, mentre a poco a poco il ghiaccio e la neve ci abbandonano.

Traversiamo Porci di Sopra e Forci di Sotto ed entriamo così nella Carnia, seguendo il corso di un torrentello minuscolo che s'ingrossa sempre più; è il Tagliamento. Passiamo sotto il tunnel del Passo della Morte, dove leggiamo la lapide che ricorda la gloriosa epopea Cadornia del 1848; e poco dopo siamo ad Ampezzo, dove ci fermiamo in un alberghino, hotel Grimani, a far colazione. Appena pronti, all'1 e mezza, ripartiamo e per Tolmezzo andiamo a raggiungere la ferrovia Pontebbana e quindi per Venzone scendiamo nella pianura.

Passando sotto la rocca di Osoppo, diamo un addio ai monti, passiamo alle eroiche gesta del Savognan ed alla sublime difesa fatta da quel paese nel 1848 contro gli Austriaci.

Dopo Osoppo passiamo per S. Daniele del Friuli e traversato il Tagliamento per Casarsa, Pordenone, Sacile, Conegliano, Treviso, arriviamo a Mestre alle 7 pom. con la faccia al vento, fra il fosco della notte, non ancora illuminata dalla luna, mentre una leggera nebbia si innalza dai campi, e il bagliore incerto dei fanali ci illumina vagamente la strada.

Corriere Giudiziario

Corte di Assise

Presidente: comm. Bassano Sommariva; giudici, Canoserra e Riepi. Il P. M. è rapp. dal Procuratore del Re avv. Trabucchi.

Processo per gravi lesioni Un uomo morsicato

L'accusato è Pio Giacomo Macuglia fa Agostino di anni 27, muratore o barcaiolo di Cavazzo Carnico, imputato di avere in Cavazzo Carnico il 20 gennaio 1905, morsicato Michieli Pietro al dito indice della mano sinistra, cagionandogli una lesione dalla quale derivò la perdita della mano, che fu amputata a cagione della conseguente cauterizzazione.

È pure accusato di avere, con violenza contro Michieli Pietro ed altri, tentato la violazione del domicilio dei Michieli stesso.

Sono periti d'accusa il dott. Mattiello Cominotti e il dott. Matteo Facchini; perito di difesa dott. Giuseppe Murer.

Colomba Leonardo. Nel giorno 20 gennaio 1905 si trovò con Nicolò Macuglio nel cortile di Pietro Michieli. Vide Pio Giacomo Macuglia che contrastava con alcune persone. Procedò di trascinare fuori Pio Macuglia, che era un po' brillo ma a tutta risposta s'ebbe uno schiaffo.

Colomba Angelo soldato alpino. Il giorno 20 gennaio vide Pietro Michieli che voleva impedire l'ingresso nel proprio cortile a Pio Macuglia e Pietro Michieli (che è zio del testo) che si accapigliarono e si gettarono a terra.

Egli poi aiutò lo zio ad alzarsi da terra, e lo condusse a casa, s'accorse che aveva la mano sinistra insanguinata.

Si legge la deposizione scritta del teste, che diversifica alquanto dalla deposizione odierna.

Pippini Florento, d'anni 25. Il 20 gennaio si trovava in su a casa e sentì a dire che nel cortile di Michieli si davano fra fratelli. Egli andò subito verso la casa Michieli e vide Pietro Michieli e altri che impedivano l'ingresso nel cortile (erano le 18) a Pio Macuglia.

Fra il Pio Macuglia e quel del cortile si dissero delle male parole. Il teste vide in terra il Pio Macuglia e Pietro Michieli, e scese da questo ultimo emettere un grido di dolore.

Entrato in casa dei Michieli vide che questi aveva insanguinata la mano sinistra, perché il Pio Macuglia gli aveva morsicato un dito. Il Macuglia era in quel giorno un po' atticcio; diede uno schiaffo anche al testo.

Macuglia Nicolò, d'anni 54, è secondo cugino dell'accusato. Quando cominciò la rissa nel cortile del Pietro Michieli, egli si trovava in casa sua. Appena s'accorse del tafferuglio uscì dalla sua casa, che è divisa solamente dalla strada dalla casa Michieli. Racconta il tafferuglio avvenuto nel cortile circa come i precedenti.

Michieli Margherita, moglie di Nicolò Macuglia. La sera del 20 gennaio 1906 la moglie di Pio Macuglia venne in casa loro a chiamare il marito della festa, e lo pregò di venire nel cortile di Pietro Michieli, dove si accapigliavano. Ripeté la deposizione del marito.

Danna Italia, d'anni 16. Narra la scena innanzi alla casa di Pietro Michieli che non voleva lasciar entrare nel cortile Pio Macuglia, ecc. ecc.

Danna Nicolò, d'anni 13. È un ragazzo spigliato, che racconta lo stesso cose che dissero gli altri, ma con franchezza e senza reticenze.

A un certo punto il Presidente dice: Questo qui diverrà meglio di un avvocato!

Seguono poi alcuni testi a difesa.

Udienza ant. del 16 febbraio

Dopo le solite formalità per la formazione del giurati, si procede subito all'interrogatorio.

Accusato. Nella sera del 20 gennaio 1905 vengo a parole, per questioni d'interesse, col proprio fratello, che uscì e andò nel cortile di Pietro Michieli. Sapendo ciò anch'egli uscì e voleva entrare nel cortile dei Michieli, che glielo impedì e quindi ne seguì la colluttazione, e ambedue caddero a terra.

Ammetto di aver morsicato il Michieli, ma affermo di essere stato ubriaco. Non feci però nessuna violenza per entrare nel cortile.

Michieli Pietro, danneggiato e querelante. Narra come avvenne il fatto. Al morso dapprima non diede importanza; ma nei giorni seguenti aumentò il dolore e quindi il medico ordinò l'amputazione del dito.

Udienza pomeridiana

Si comincia con lunghe disquisizioni mediche dei periti, e quindi si riprendono i testi.

In Tribunale

Udienza del 15 e 16 febbraio. Presidente: giudice Zanatta; P. M.: sost. Pescari.

Ingiurie, minacce e ferite

Sono accusati Cosarini Luigi, portinaio della fabbrica saponi di Nimis (difens. avv. Bertacchi), Civolani Alessandro, Olivani Dante o Spavalanz Giuseppe, operai nella fabbrica stessa (difens. avv. Costantini); e cioè:

Il Cosarini di lesione volontaria nel 9 settembre 1905 in Udine a danno di Olivani Alessandro, cagionandogli con replicati colpi di coltello, ferite che portavano malattia per giorni 20.

I Civolani e Spavalanz di ingiurie e diffamazione per avere dal gennaio al 9 settembre stesso anno offeso il decoro e la riputazione del Cosarini e della di lui moglie Caccia Elisa, il solo Civolani A. di minacce continuata per avere in più giorni impreccisati minacciato il Cosarini di ucciderlo.

Il Civolani Alessandro e Dante di lesioni volontarie per aver nella detta sera 9 settembre 1905 gettato a terra il Cosarini e percorso con pugno cagionandogli contusioni che gli recarono malattia ed incapacità al lavoro per g. 14.

L'avv. Bertacchi finge anche di P. C. per Elisa Caccia.

Furono condannati: Civolani A. alla reclusione per m. 7 e g. 5 e alla multa di l. 203; Civolani D. alla reclusione per g. 20 e alla multa di l. 48, app. la legge del perdono; Spavalanz alla reclusione per g. 100 e alla multa di l. 180, solidamente ai danni spese di P. C. o spese processuali. Cosarini fu dichiarato non punibile per legittima difesa.

LONIGO

ANTICA Fiera di Cavalli

DETTA DELLA MADONNA dal 23 al 28 Marzo 1906

Grande Fiera Bovini il 26 Stazio gratuito per Anziani, Voicelli ed oggetti di scheria. — Commissioni Militari. — Ribassi Ferrovieri. — Spettacolo d'Opera. — Corse Cavalli.

GRONAGA CITTADINA

Redazione del « Friuli »: Via Savorgnana N. 17 (Casa Moro) Telefono N. 290. Amministrazione: Via Savorgnana N. 13 (presso la Tipografia Tosolini).

Ricordi storici commentati CLAUSETTO

17 febbraio 1766 — Munro Concina Padre Daniele ebbe nato a Clausetto il 1837. Scrisse notevoli volumi, taluno dei quali gli tirò addosso un'ostinata guerra, che lo travagliò tutto il rimanente dei suoi giorni. Fra i nemici potenti contro lui si furono i gesuiti. Il padre Ereola (o così si legge nel 4.º volume dei Livori mai letterati friulani) giunse a chiamare il Concina falsario, bugiardo, violatore della pubblica fede e discepolo di Lutero.

Giunta comunale. Seduta 16 febbraio 1906

Un telegramma al nuovo Sottosegretario di Stato. — Ha deliberato di inviare all'on. Morpurgo il seguente telegramma:

S. E. Morpurgo Sottosegretario di Stato alle Poste e Teleg. ROMA.

Anche a nome della Giunta, ora riunita, invio a V. E. cordiali felicitazioni augurando che la ben conosciuta vostra operosità torni feconda di largo vantaggio alla grande e piccola Patria. Sincero Poete.

Le dimissioni dell'assessore Girardini. — Avuta comunicazione dal Sindaco che l'assessore avv. Girardini ha, per motivi di salute e di famiglia, riaffermando il proposito già manifestato, presentato le sue dimissioni da assessore del Comune fin dal 15 Dicembre ultimo scorso; dolente che le pratiche a le premiare del sig. Sindaco non abbiano sortito l'effetto sperato di mantenere alla Giunta la validissima cooperazione dell'apprezzato collega, il quale dal giorno della data rinuncia ha creduto per un senso di delicatezza di non intervenire alle sedute del Consiglio comunale; di fronte ai motivi che hanno determinato la rinuncia, non osando ulteriormente insistere; la Giunta si trova nella dispiacenza di prendere atto delle dimissioni del quale verrà data comunicazione al Consiglio nella prossima seduta.

Prossima seduta consigliara. — Ha deliberato di convocare il Consiglio comunale nel giorno di lunedì 26 cor.

Gli uffici municipali. — In conformità alle vedute espresse dal Consiglio comunale nella seduta del 12 cor., ha deliberato di iniziare lo studio per la riforma dell'organico e del Regolamento degli uffici interni municipali, domandando ad una commissione presieduta dal Sindaco o composta degli assessori Pico e Fagnani, del Presidente dell'Associazione degli Impiegati e di altro delegato dal Consiglio direttivo dell'Associazione prodotta.

Per la fornitura degli stampati. — Ha domandato ad una speciale Commissione, presieduta dall'assessore sig. Conti e composta dei sigg. Bosotti Arturo, Bastianuzzi Angelo, Vaturi Giuseppe, Seitz G. E. per la Cooperativa tipografica e del rag. prof. Carloti, rappresentata dall'ufficio liquidatore con voto consultivo, la revisione e le proposte di riforma del capitolato per la fornitura dello stampato.

Camera di Commercio

La Camera è convocata in seduta per il giorno di venerdì 23 cor. alle ore 10 ant. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Dimissioni del Presidente e deliberazioni relative.

2. Comunicazioni della Presidenza.

3. Consuntivo 1905 dei Magazzini generali. Nomina della Commissione.

4. Pianta organica degli impiegati della Camera.

5. Tariffe dello stabilimento di Stagionatura e saggio delle sote.

6. Ampliamento della Stazione Sacile (mozione del cons. Lucchini).

7. Biglietti di andata e ritorno Udine-Milano.

8. Cavalcaria alla Stazione di Udine sul viale Palmanova (mozione del con. Muzatti).

9. Visita doganale dei bagagli nelle stazioni di confine.

10. Vendita dei biglietti ferroviari presso l'agenzia di città in Udine.

11. Prelevio di somma dal fondo dell'Esposizione.

12. Conferma e stipendio dell'impiegato Scocimmaro.

La Commissione provinciale di beneficenza ed assist. pubbl. radunatasi iersera, dopo la lettura dell'inchiesta sull'ospedale di Pordenone, fatta dal dott. Sarogno, e di quella sull'ospedale di Cividale, fatta dal dott. Pirou, nominò una sotto commissione incaricata di ispezionare tutti gli altri ospedali della provincia.

SEMPLI DI CURA

Se facendo tutti i nuovi mezzi di indaga, il medico volesse studiare la natura, la causa, le fasi attive e controllare gli effetti dei ministrati, egli, a rigor di termini coscienza, non potrebbe e non tenore in cura che ben pochi.

Ma, anche in tutto le cose di questo mondo precisamente il contrario.

Il medico più benissimo nella necessità di aver suo cura troppi ammalati, e tanto ragioni. Per cui un'occhiata, una istantanea al polso, poche ma ricotta qualsiasi per calmare il morbo... o la visita è nota in storiella di quel costando a chiamare il medico per la malattia.

Il medico, come il solito, domanda il: Che ha tu moglie? — Di mal di ventre. — Caccia fuori il dico il medico al contadino; e obbedisce. — Il medico scrive retta o glieta consegna dicendosi dalle questo purgante.

Partendo da considerazioni, bisogna convenire specialità ben desolito per certe malattie rappresentano una terapeutica di grande importanza.

Tutti specialisti, si capisce, di quelle serie o quelle che guariscono tutta la (malattia) hanno un vasto contrarimentale, per cui accertata la malattia la specialità adatta, il non è più strettamente necessario con maggior vantaggio suo. malato impiegare il suo tempo a...

Così d' dei, per es., e dei malurici.

I primi con ora, i secondi con l'Anastasio (dicità della Ditta Bisteri di Milano) senza alcun altro soccorso teico e quasi senz'assistenza medicar completamente dai loro malati.

Per il di gola

Il mal di gola frutto di stagione. La persona obbe per affari ad esporsi all'aria umida essere con frequenza da un ambiente ad un freddo, sono colpite spm. mali di gola svariati, che i chiamano laringite, faringite, ecc. No facile, che da ottimi risultati in casi, è l'uso della Pozione Antiana inventata dal Dott. G. Bandiera di...

Non si tosto uno tale incomodo, usiamo senz'attina e sera, un cucchiaino del sp. specifico e l'infiammazione spm. Provate lettori, e non ve ne pesa. Il costo di ogni fiacon di Pozioni sole l. 4. — Richiederlo alla Agenzia Nazionale in Palermo, o alla Agenzia Centrale di C. Austria in Via (via Martelli, 8).

Mercato valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei pubblici e dei cambi del giorno febbraio 1906.

Rendita 5% 115 38  
3 1/2% 103 80  
3% 73 --

Aziende  
Banca d'Italia 1288 --  
Ferrovie Meridionali 742 50  
Mediterrea 446 25  
Società Veneta 119 --

Obbligazioni  
Ferrovie Udine-Pon. 508 --  
Meridionali 861 50  
Mediterranea 501 --  
Italiana 357 38  
Cred. com. e prov. 501 50

Carte  
Fondaria Banca l. 3.75% 499 75  
Cassa di Risparmio 505 75  
Ist. Italiano 615 50  
Ist. Italiano 504 --  
Ist. Italiano 516 --

Gambi (cheque vista)  
Francia (oro) 100 07  
Londra (sterlino) 25 15  
Germania (marche) 122 72  
Austria (corone) 104 55  
Piombargio (rubli) 202 83  
Rumunia (lei) 08 50  
Nuova York (dollari) 6 13  
Turchia (lire turche) 22 92

Indeterminatezza nei propri atteggiamenti

Indeterminatezza nei propri atteggiamenti, cambiamenti frequenti e improvvisi di umore, di desideri, volontà, insoddisfazione o sonnolenza, acutissime e continue mormorii all'orecchio, malinconia, senso di profonda oppressione cost come morale, smania di parlare tutti dei propri mali, timori, fobie... questi sono i sintomi più costanti della nevrosi, detta ancora la malattia del secolo. Con ottimi risultati si cura con il Patheoretico De Giovanni, tonico ricostituente del sistema nervoso, ricetta del Prof. Achille De Giovanni di Padova, preparato dalla Società Italiana per l'Amoroso De Giovanni - Bologna.

Una buona iniziativa

Il Segretariato dell'Emigrazione ha diramato ai suoi corrispondenti la seguente circolare:

Nel Congresso tenuto quest'anno a Spilimbergo fu approvata la proposta della Commissione Esecutiva di creare l'istituzione Friuli di Cooperative sieno di Consumo che di Lavoro e di Credito, considerando che tali istituzioni porterebbero un grandissimo giovamento agli operai emigranti.

Noi nutriamo fiducia che Ella, con l'amore e l'attività già altre volte dimostrati vorrà occuparsi di questa nostra iniziativa. Intanto Le saremo grati se si compiacerà di prestarci aiuto nel lavoro preliminare d'informazione rispondendo all'unito questionario.

Le facciamo osservare che ci sta molto a cuore di poter far subito qualche cosa anche in questo campo perché del nostro lavoro dobbiamo compilare ben presto una relazione da presentarsi alla prossima Esposizione di Milano.

Naturalmente non mancheremo di citare, per debito di riconoscenza, i nomi di quei corrispondenti che avranno prestato più efficace aiuto.

Dal canto nostro abbiamo deliberato che un membro di questa Commissione sia sempre a disposizione, tanto del corrispondente quanto degli iniziatori di nuove cooperative, per dare schiarimento a tutte le questioni legali amministrative che si possono presentare nelle diverse forme di cooperazione.

Speriamo che la bella iniziativa venga accolta favorevolmente da quanti hanno a cuore gli interessi dei nostri emigranti.

Decesso

Da Mantova ci giunge la notizia della morte della signora Lucia Bini ved. Tamburini, madre del furier maggiore sig. Osvaldo Tamburini, guardia-magazzino al 79.º reggimento fanteria qui di stanza. Gli facciamo le nostre sincere condoglianze.

Un opuscolo del prof. Antonini

Abbiamo ricevuto, edito dalla tip. Camaschella e Zanfa di Varallo, un opuscolo dell'agreggio dott. G. Antonini dal titolo *Divagazioni artistiche*, estratto dall'Almanacco, guida della Valdigea. In poche paginette leggosi condensati alcuni pensieri di estetica pittorica trattati scientificamente e letterariamente in modo davvero pregevole e interessante.

Buona usanza

Alla Società Veterani e Reduci elargirono in morte della co. G. Gropplera Ronchi, dott. cav. Carlo Turcchetti l. 5, cav. Enrico Del Fabbro l. 1; in morte di L. Cimolotti di Arta, Giuseppe Radina l. 2.

Buffet Central

Stasera alle 18 il signor Romano Antonini inaugurerà un nuovo locale in via della Posta vicino al caffè Cornazza. Abbiamo avuto occasione di visitare quest'esercizio che il proprietario ha voluto chiamare Buffet Central e che ha appunto il tipo di un buffet pubblico, fornito di ogni sorta di liquori, di caffè, cioccolata, the, birra ecc. e di cibi freddi.

Il locale, addobbato lussuosiamente, è degno di stare a paro di altri consimili che si possono vedere nelle città maggiori. Il mobilio, in stile liberty, è uscito dalla Cooperativa falegnami su disegni dell'artista Silvio Piccini, ed è di molto buon gusto. Sulle due credenze, ornate di specchi dipinti, sono disposte artisticamente numerose bottiglie dei vini più prelibati e dei liquori più scelti. Un banco, lavorato finemente, è oggetto di un lucidissimo marmo, vedesi da una parte uno zampillo d'acqua coperto da una campana di vetro di fantastico effetto; dall'altra parte trovasi una macchina a produzione continua per il caffè.

Originale il disegno delle sedie fornite dalla fabbrica Volpe e disposte intorno ai tavoli armonizzanti colle stesse.

Un aspiratore elettrico servirà a togliere il fumo. Un pratico ascensore elettrico serve al trasporto dei servizi dalla cantina.

L'illuminazione sfarzosa dà un gradevolissimo aspetto al locale, la cui pareti dipinte in celestino contribuiscono a rendere ancora più gaio l'ambiente.

Siano persuasi che questo esercizio, il quale venne affidato alla direzione del sig. Antonio Silvestri, non potrà non incontrare il gusto e l'appoggio della cittadinanza; o facciamo plauso al signor Antonini che con felice intuizione ha voluto che anche Udine fosse dotata di un locale di questo genere.

Il signor Antonini ha voluto gentilmente farci assaggiare i suoi ottimi vini, serviti in cristalli eleganti, come eleganti sono i servizi e le posaterie.

Un posto alla Società Operaia

La presidenza dell'Operaia apre il concorso a tutto il 5 marzo al posto di collettore e fattorino sociale rossi vacante per rinuncia del titolare attuale,

Conferenza Marangoni

Ieri sera al teatro V. E. innanzi a pubblico non molto numeroso, il pubblicista Guido Marangoni tenne l'annunziata conferenza sul tema «La poesia e il teatro dialettale».

Passate in rassegna le produzioni vernacole della varie regioni, il conferenziere si soffermò poi a lungo a parlare di quella friulana, accennando ai poeti più ragguardevoli; prima Zorutti, poi Bonini, Michelini e il poeta contadino Fulgenzio Mariuzza.

Difese il Zorutti dell'accusa di fisco patriottismo e da quella di licenziosità, dicendo che il popolo non è inclinato a nascondere o velare il suo pensiero e sente l'amore in tutta la sua naturalezza. Accennò anche alla poesia dialettale di una città italiana non ancora redenta: Trieste, in quanto essa ha dato lunga messa.

Esaminò anche il teatro dialettale, esaltando specialmente l'opera di Giacinto Galina e affermando che per cercare un teatro profittamente italiano bisogna ricorrere al dialettale, perché l'altro è importazione forestiera e s'arricchisce di linguaggi.

Con una voluta lirica sull'avvenire sociale della letteratura dialettale, il Marangoni terminò il suo dire vivamente applaudito.

Programma

dei pezzi musicali che la Banda del 78.º Reggimento Fanteria suonerà domani 18 febbraio sotto la Loggia Municipale dalle ore 15 alle 16.30:

- 1. Marcia militare Rigoni
2. Sinfonia «La Muta di Portici» Auber
3. Polka «Ballo Sport» Marengo
4. Atto III «Bodème» Puccini
5. Reminiscenze «Histoire d'un Pierrot» Costa
6. Gavotte «Stephaule» Czibulka

Bollellino meteorologico

17 febbraio ore 8. Term. + 2. Minima all'aperto nella notte - 0.5 Barometro 751. Stato atmosferico: Bello, Pressione: Crescente.

Ieri: Bello. Temperatura massima + 8.1, minima + 1.1, media + 4.08.

L'on. Morpurgo

Notizie da Roma ci fanno apprendere che l'on. Morpurgo ha preso possesso del suo ufficio. Il ministro on. Bacelli gli presentò i capi servizio.

La nostra Camera di commercio ricevette dal suo presidente il seguente telegramma:

Camera di commercio

Onorato da S. M. il Re della nomina di sottosegretario di Stato nel Ministero delle Poste e dei Telegrafi e conscio del dovere di dedicarmi interamente a tale ufficio, sono costretto a presentarle le dimissioni da presidente della Camera di commercio.

Ritraggio vivamente i Collegi ed i funzionari della efficace collaborazione prestatami e li prego di gradire i più cordiali saluti.

Sappiamo che l'on. Morpurgo, per le stesse ragioni, si è dimesso da presidente della Banca di Udine, e pare anche dalla carica che copre al Cotonicidio.

Ripetiamo anche il seguente telegramma inviato al nuovo sottosegretario da Udine:

Interprete pensiero Unione Esercenti invio vivissime felicitazioni ed augurii meritato onorifico incarico.

Passalenti, vice pres.

La Veglia Clitistica

Questa sera dunque il Teatro Minerva, sfiorante di luce, addobbato artisticamente dall'agregio Sig. Piccini, accoglierà un'ovatta e numerosa schiera di giovani, di vecchi, di madri e di graziose, briose e spiritose maschorene; insomma nessuno mancherà alla festa, non sapendo che raramente ci è dato divertirci, come questa sera ci si diventerà.

Asilo Notturno

La Presidenza della Società dell'Asilo Notturno porge pubbliche azioni di grazie al benemerito Consiglio Amministrativo della locale Banca Popolare per l'elargizione di L. 50 da essa generosamente erogata a beneficio dell'Asilo.

Sodalizio friulano della stampa

Ieri sera ebbe luogo l'assemblea generale, di questo sodalizio; presidente dell'Assemblea fu eletto il socio Arturo Bosetti, a segretario il socio Mario Madella.

Il prof. Fracassetti, presidente del Sodalizio, fa varie comunicazioni d'indole generale, o fra altro dice che vi sono trattative per far tornare alcune conferenze a vantaggio del Sodalizio. Vi sono affidamenti da parte dell'on. Brunialti, dell'on. di Scalen, ma quest'ultimo fa ora parte del governo, dunque.

Dopo le comunicazioni, per proposta

del socio G. Maffei, si dichiara aperta la votazione.

Il socio Guardarolo vorrebbe che la votazione per il presidente venisse fatta in un'urna separata, poiché alcuni soci vorrebbero votare con scheda bianca, non già per questioni personali, ma perché essi vogliono quanto prima presentate a una nuova assemblea la proposta d'introdurre il sistema del presidente di turno.

Dopo breve discussione alla quale prendono parte Bosetti, Fracassetti, don Maruzzi ed altri, l'assemblea approva di votare in un'urna sola con scheda complessiva.

Sul consuntivo domandano schiarimenti i soci Franco, Pascoli e Santi, ai quali risponde il segretario-cassiere Valerio.

Il consuntivo 1905 viene quindi approvato, ed è pure approvato dopo brevi osservazioni il preventivo 1906.

Si passa quindi allo spoglio delle schede che dà il seguente risultato: Presidente: prof. Libero Fracassetti (rielezione).

Consiglio direttivo: effettivi: Doretti dott. Virginio (nuova elezione), Maruzzi dott. Edoardo (rielezione), Toccheto Antonio (idem), Valerio Italo (idem), Supplenti: Mussato Arnaldo (rielezione), Pagnutti Eugenio (nuova elezione).

Proibitori: di Prampero conte comm. Antonio (rielezione), Ronchi co. comm. Gio. Andrea (idem), prof. Berthold (nuova elezione), Supplenti: Cantarutti cav. ing. G. B. (nuova elezione), Ravisori dei conti: Rieletti G. B. Doretti e Giuseppe Mason effettivi, Mario Madella supplente.

Accidenti sul lavoro

Ieri fu una giornata veramente disgraziata per gli operai, di cui ben 5 dovettero ricorrere alle cure dell'ospedale.

Mattei Erasmo d'anni 15 da Bologna, dovette farsi curare una ferita contusa alla mano sinistra; Corosi Corrado d'anni 16 da Susegana, elettricista una ferita alla solcoistica dell'occhio; Borsani Baldassarre d'anni 51 da Arezzo una ferita incisa contusa alla mano destra; Madotti Attilio d'anni 16 da Udine fabbro, una ferita incisa, con asportazione dell'estremità del dito indice, alla mano sinistra; Cantoni Antonio d'anni 31 falegname da Udine una ferita da punta al dorso della mano sinistra.

Tutti furono dichiarati guaribili in 8 o 10 giorni.

Scuola popolare superiore

Ieri il prof. Noniglionò vi tenne la seconda lezione sulla «Morale Sociale», rimettiamo a lunedì di farne cenno causa la sovrabbondanza di materia.

Sabato 24

I reduci nostri, che si larga benemeranza hanno presso i concittadini, o fanciulli indigeni o d'estranei che nella loro innocenza sfortunata tante pianti suscitano nel cuore dei buoni, avranno ben presto nuova prova del memore affetto della cittadinanza tutta, per chi senza colpa soffre, o per chi soffre del sacrificio sublime verso la patria.

Madri per ridere

Ieri mattina alle 4.30 certa Angela Candotti maritata Degano d'anni 38, si trovava distesa a terra in istato di completa ubbriachezza, vicino al Caffè della Nave. Essa teneva in braccio un bambino di 6 mesi e il vigile Monaro, aiutato dalla guardia notturna Bergamasco, la sollevò e l'accompagnò alla sua abitazione in Via Superiore.

Mercato oderno

- (Ore 11) Granoturco da L. 13. -- a 15.10
Cinquantino da L. 10. -- a 13. --
Castagne da L. 11. -- a 13. --
Fagioli da L. 30. -- a 39. --
Galline da 1.15 a 1.35
Dindi da 1.30 a --

Il ritiro dell'Ungheria della triplice? Si ha da Budapest che il barone Ivo Raas, del partito popolare, pubblica nell'Eggettes un articolo in cui domanda che l'Ungheria si ritiri dalla triplice.

G. APOLLONIO direttore proprietario PUPPINI PIETRO fu Giovanni gerente resp.

Comunicato

Il sottoscritto deplora di aver ingiuriato in un momento di ubbriachezza il signor Vignuda Daniele, di cui riconosco la perfetta onorabilità.

Datielli Gioachino

Dott. cav. Ugo Ersettig Allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Obstetricia, Ginecologia e per le malattie dei bambini Consultazioni dalle ore 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi Via Lirutti, N. 4

Orario ferroviario

Arrivi da Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45. Pontebba 7.33, 11. --, 17.9, 19.45, 21.25. Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42. Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.30, 21.39 (1). Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40.

Partenze per Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5. Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10. Cormons 6.25, 8. --, 15.42, 17.25. Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.55, 19.25 (1). Cividale 9.6, 11.15, 15.54, 21.45.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele Partenze da Udine stazione tram: 8.40 11.40, 15.15, 18. Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35 12.25, 15.10, 18.45

Servizio delle Corriere Per Cividale. -- Recapito all' «Aquila Nera», via Manin. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. -- Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pazzuolo, Mortegliano e Castions. -- Recapito all' «Stallo al Turco», via Felice Cavallotti. -- Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertolo. -- Recapito all' «Albergo Roma», via Poscolle o stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle. -- Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova. -- Recapito «Albergo d'Italia». -- Arrivo alle 9.50 partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis. -- Recapito «Al Telegrafo». -- Partenza alle 16; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano. -- Recapito «Albergo Italia». -- Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine. -- Partenza da Pagnacco ore 7 -- Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. -- partenza da Pagnacco ore 4 -- Ritorno a Udine ore 18.30 pon.

Non adoperate più Tinture dannose Ricorrete alla VERA INSUPERABILE Tintura istantanea (brevettata)

Premiati con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903. R. Stazione sperimentale agraria di Udine.

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido colorato in bruno; non contengono né urtrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, né altro sostanze minerali nocive.

Udine, 18 gennaio 1901. Il direttore Prof. Nallino. Unico deposito presso il parrociere LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

Durante i VEGLIANI e BALLI rimane sempre aperta la rinomata Bottigheria - Pasticceria Fratelli De Colle GIÀ GALANDA

Grande assortimento vini comuni e finissimi e liquori di lusso -- scelte e svariate confetture -- biscotti -- marrons glacés -- cioccolata estera e nazionali.

SERVIZI SPECIALI PER BANCHETTI, SOIRES, NOZZE e BATTESIMI.

La «FONTE PALMA», di Loser Janos (Budapest) dà l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE RINFRESCANTE

più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè cagiona alcun spiacevole effetto. Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

Marka registrata

La «FONTE PALMA», di Loser Janos (Budapest) dà l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE RINFRESCANTE

più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè cagiona alcun spiacevole effetto. Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

Marka registrata

La «FONTE PALMA», di Loser Janos (Budapest) dà l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE RINFRESCANTE

più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè cagiona alcun spiacevole effetto. Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

Marka registrata

Dotto L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio-Naso-Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringologica di Milano (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Belloni 10 (Piazza Vittorio Eman.) dalle 9 alle 12 - Udine.

CARDIACI !!

Volete in modo rapido e sicuro sciogliere per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti e cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo?

Opuscolo gratis. -- Scrivere: Premiato Lab. Farm. OTT. CANDELA ALZANO (Bergamo)

Interessante per tutti

La ditta L. Chiussi avverte che da oggi mette in vendita nei locali dell'antica sede in via Cavour 30, un grande stok di rimanenze di scampoli, tagli vestiti e paletosi leggeri e pesanti con fortissimi ribassi.

Le signore che hanno bambini a ragazzi da vestire troveranno certo una grande convenienza cost anche se desiderano un buon vestito inglese lo troveranno a metà prezzo.

Dono a chi acquista più di Lire 25.

Premiata Fabbrica E. Frette & C. Monza

Telerie

Tovaglierie

Fazzoletti Tende Coperto

Biancheria da Uomo e da Donnell

Corredi da Casa e da Spesa

Cataloghi e Campioni gratis e franco.

Dotto LUIGI SPPELLANZON Gabinetto Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

ACQUA DI PETANZ

eminantemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggiola medico del defunto Re Umberto I -- uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III -- uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di SS. Leone XIII -- uno del prof. comm. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.

Concessionario per l'Italia: A. V. RADDO - Udine rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris UDINE

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

Le pillole di  
**Catramina Bertelli**  
sono il rimedio più efficace contro  
**TOSSI e CATARRI**  
in tutte le affezioni  
bronchiali e polmonari  
e nelle  
malattie della vescica

Scatole di 75 pillole L. 0.50  
10 " " 1.50  
Propriet. in esclusiva di prodotti chimici, farmacia  
**A. BERTELLI e C.**  
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO  
GENOVA - PALERMO  
Quantità per corrispondenza:  
26, Via Paolo Fritoli, 26  
MILANO

**VERO ESTRATTO DI CARNE**  
**LIEBIG**

Il nome di **LIEBIG** può essere  
usato esclusivamente per con-  
traddistinguere l'Estratto di Carne  
della **COMPAGNIA LIEBIG**. (Sen-  
tenza della R. Corte d'Appello  
di Milano 20 Gennaio 1900).

**TEODORO DE LUCA**

**Stabilimento Meccanico**  
UDINE - Suburbio Cussignacco 1-3 - UDINE

**Negozi e Magazzini**  
UDINE - Via Daniele Manin N. 9-10 - UDINE

**PREMIATA FABBRICA**  
**Biciclette - Motociclette - Casse forti**

**GRANDE DEPOSITO**  
**Macchine da cucire e di Maglierie**  
delle migliori fabbriche Americane e di Germania

Serramenti in ferro, Cancelli, Ringhiere ecc.  
Nichellatura - Forni per la verniciatura a fuoco  
Specialità della Ditta **Bicicletta** marca "**DE LUCA**", - Garanzia assoluta

**GARANZIA ANNI CINQUE**  
La Ditta ha l'esclusiva per l'Italia della celebre Macchina "**WHITE**",  
nominata la **REGINA DELLE MACCHINE** da cucire, vincitrice dei primi  
Premi in tutte le Esposizioni Mondiali.

**Prezzi eccezionali per cassa - Si cedono anche a pagamenti rateali.**

**EMPORIO** gomme, fanali ed ogni sorta di accessori per biciclette e macchine da cucire } a prezzi di fabbrica  
Fili e sete in rocchetti speciali per Sartorie

Si eseguono riparazioni a qualunque macchina.

Ritiro e cambio macchine usate.

**Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore**

COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaje Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

**Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova**

**IMPIANTI:** di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carburato di Berni.

**AMARO BAREGGI**

a base di **FERRO - CHINA - RABARBARO**

**PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE**

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** e oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

**USO.** Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.  
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie **GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e C. e L. V. BELTRAME** « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Nella bottiglietta c'è BAREGGI Udine Via Dante Condizioni di vendita

